

Anno di CRISTO MCCCLV. Indizione VIII.
 d' INNOCENZO VI. Papa 4.
 di CARLO IV. Imperadore 1.

SUL principio di quest'Anno giunse a Milano *Carlo IV. Re* de' Romani, accompagnato da pochi de' suoi, ma con gran magnificenza ricevuto da *Galeazzo e Bernabò Visconti*, e funtuosamente regalato da essi (a). Gli fecero vedere in mostra tante migliaia di cavalieri e fanti, che aveano, e parte finfero d'averre al loro soldo, facendo far varie comparse alle medesime loro truppe: tutto, come diceano, a i servigi di Sua Maestà. Nella festa dell'Epifania, cioè nel dì sei di Gennaio, egli prese la Corona Ferrea dalle mani di *Roberto Arcivescovo* di Milano. Se crediamo a *Matteo Villani*, Scrittore di grande autorità, la di lui Coronazione fu fatta in Monza; ma verisimilmente egli prese abbaglio, avendo noi una folla di Scrittori, ed alcuni ancora d'essi contemporanei, che l'asseriscono celebrata nella Basilica di Santo Ambrosio in Milano. Oltre a gli Storici da me citati altrove (b), ci assicurano di questo gli *Annali Milanefi* (c), le *Croniche Piacentina* (d), *Bolognese* (e), *Sanese* (f), e *Cesenate* (g), il *Gazata* (h), il *Rebdorfio* (i), ed altri. Volevasi veramente far questa funzione in Monza, ciò apparendo da un Breve di *Papa Innocenzo VI.* rapportato dal *Rinaldi* (k), ma dovette vincerla l'Arcivescovo e il Popolo di Milano, che la vollero in Santo Ambrosio, secondo l'antico rito. Da Milano passò Carlo a Pisa. Bollivano fiere discordie in quella Città per la fazione de' Bergolini, cioè de' Gambacorti, e di Cecco Aglianti, che dominava, e l'altra de' Raspanti, che s'opponeva alla prima. Aprirono tali dissensionì la strada al Re per assumere di concordia de' Cittadini (sforzata nondimeno per conto de' Gambacorti) il dominio di quella Città, e di mettervi le sue guardie. Dopo essere stato a Lucca, e dipoi a Siena, dove a petizion del popolo commosso annullò il Reggimento de' i Nove, divenuto troppo odioso alla Città, s'invio alla volta di Roma. Prima non avea seco più di mille cavalieri, la maggior parte datagli da i Fratelli Visconti. Ne arrivarono in Toscana dalla Germania ben quattro altre migliaia, tutta bella gente con gran Baronia, e colla *Regina Anna*, Moglie del medesimo Re. Con questa sì poderosa scorta se n'andò egli a Roma, dove nel

(a) *Matteo Villani*
lib. 4. c. 39.

(b) *Muratorius de Coron. Ferrea*,
T. 2. *Anecd. Latin.*

(c) *Annales Mediolan.*
Tom. XVI.

(d) *Chronica Piacentin.*
Tom. eod.

(e) *Cronica di Bologna*
Tom. 18.

(f) *Cronica Sanese*
Tom. 15.

(g) *Chronica Casen.*
Tom. XIV.

(h) *Gazata Chr. Regiens.*
To. XVIII.

(i) *Rebdorfius Annal.*

(k) *Raynaud. Annal. Eccl.*